



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Trieste”, indetta con nota del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM relativa al documento “Progetto definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”. Commissario straordinario per l’attuazione dell’Accordo di programma per l’area della Ferriera di Servola.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468 recante “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che individua l’intervento relativo al sito di “Trieste” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica interesse nazionale di “Trieste”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto l’Accordo di Programma “per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale nell’area di crisi industriale complessa di Trieste” sottoscritto in data 30 gennaio 2014 dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero per la Coesione Territoriale, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dall’Autorità Portuale di Trieste, dall’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa SpA;

Visto l’Accordo di Programma “per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola (articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006)”, sottoscritto in data 21 novembre 2014 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico d’intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l’Autorità Portuale di Trieste e la Siderurgica Triestina srl;

✓ Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RiA_03
Data: 19/10/2020

Visto l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS), ai sensi dell'articolo 252-bis del Decreto legislativo n. 152 del 2006 - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico" sottoscritto in data 7 agosto 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visti il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 recante la nomina del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, e i successivi Decreti con proroga del 4 agosto 2016, del 21 luglio 2017 e del 28 novembre 2018;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dello Sviluppo Economico n. 233 del 2 novembre 2015 recante l'approvazione con prescrizioni del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area Ferriera di Servola (art. 252-bis del D.Lgs. n. 152/2006)" presentato dalla Siderurgica Triestina srl;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 25 del 2 febbraio 2018 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Trieste";

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dello Sviluppo Economico n. 124 del 28 marzo 2018 recante l'approvazione con prescrizioni della "Variante al Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola (art. 252bis D.Lgs. n. 152/2006)" presentata dalla Siderurgica Triestina srl;

Visto il Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2046/AMB del 10 maggio 2019 che stabilisce la non assoggettabilità alla procedura di VIA di cui alla Legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il "Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate" presentato dal Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

Visto, in particolare, l'articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dal Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola con nota del 27 giugno 2019 con protocollo n. 58, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 12931/STA del 27 giugno 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 luglio 2019 con protocollo n. 13584/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria per l'esame del “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

Visto il verbale della prima riunione di conferenza di servizi istruttoria del 24 luglio 2019 trasmesso dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 6 agosto 2019 con protocollo n. 16205/STA;

Vista la Relazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone trasmessa con nota del 16 settembre 2019 con protocollo n. 9564, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18707/STA del 16 settembre 2019 nella quale si evidenziano le lavorazioni di carattere ambientale che saranno stralciate dal progetto della Piattaforma Logistica, Il Stralcio, in quanto già comprese nel progetto definitivo della messa in sicurezza della falda oggetto della conferenza di servizi istruttoria indetta con nota del 4 luglio 2019 con protocollo n. 13584/STA e si ricorda che il progetto del II Stralcio è al momento privo di finanziamento e non è possibile fare alcuna previsione sulla sua realizzazione;

Visto il documento integrativo al “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso, in base a quanto richiesto nella riunione del 24 luglio 2019 della conferenza di servizi istruttoria, dal Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola con nota del 26 settembre 2019 con protocollo n. 88, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19628/STA del 26 settembre 2019;

Visto il “Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, che rappresenta il Progetto originario revisionato con l'integrazione di cui al punto precedente, trasmesso, per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, dall'Invitalia SpA con nota del 1° ottobre 2019 con protocollo n. 124287, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19886/STA del 1° ottobre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 ottobre 2019 con protocollo n. 21100/STA, con la quale è indetta una conferenza di servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

Visto il parere, formulato sentito l'INAIL, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall'ASUITs di Trieste con nota del 5 novembre 2019 con protocollo n. 67457, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22463/STA del 5 novembre 2019;

Visto il parere, formulato sentita l'ASUITs di Trieste, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall'INAIL con nota dell'8 novembre 2019 con protocollo n. 9908, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 22869/STA dell'8 novembre 2019;

Vista la nota del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 novembre 2019 con protocollo n. 46633, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23054/STA del 12 novembre 2019 con la quale si comunica che, vista la complessità del progetto, si ritiene opportuno sottoporre il progetto stesso all'esame del CTA del Provveditorato stesso per un parere tecnico di competenza;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia con nota del 12 novembre 2019 con protocollo n. 53917, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23150/STA del 13 novembre 2019;

Visto il parere, condiviso con l'ARPA Friuli Venezia Giulia, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall'ISPRA con nota del 15 novembre 2019 con protocollo n. 65043, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23397/STA del 15 novembre 2019;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota del 18 novembre 2019 con protocollo n. 19087, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23543/STA del 18 novembre 2019;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 14 febbraio 2020 con protocollo n. 5619, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10284/MATTM del 14 febbraio 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona,

relativamente al “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, e con la quale sono stati messi a disposizione i pareri acquisiti nella fase istruttoria;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 9 marzo 2020 con protocollo n. 8719, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18140/MATTM del 10 marzo 2020;

Visto il parere, formulato sentito l’ASUGI di Trieste, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall’INAIL con nota del 23 marzo 2020 con protocollo n. 2979, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 20637/MATTM del 24 marzo 2020;

Visto il parere, formulato sentito l’INAIL, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall’ASUGI con nota del 1° aprile 2020 con protocollo n. 25183, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23028/MATTM del 1° aprile 2020;

Vista la circolare esplicativa dell’Ufficio Legislativo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 marzo 2020 con protocollo n. 5639/UDCM nella quale, in merito all’articolo 103 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, chiarisce che lo stesso prevede che, “nel caso di procedimenti connotati da urgenza ovvero come tali motivatamente segnalati dagli interessati... dovrà darsi corso ordinario all’iter procedimentale”;

Vista la nota del Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma della Ferriera di Servola del 7 aprile 2020 con protocollo n. 28, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 25051/MATTM del 7 aprile 2020, nella quale si rappresenta, pur nella consapevolezza che l’articolo 103 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 ha disposto la sospensione dei termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi, nonché delle difficoltà operative conseguenti all’emergenza epidemiologica in atto, l’esigenza di pervenire quanto prima all’emanazione del provvedimento di approvazione del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso, a seguito di apposita conferenza di servizi interna, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 9 aprile 2020 con protocollo n. 16796, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 25695/MATTM del 9 aprile 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 aprile 2020 con protocollo n. 25785/MATTM, con la quale, alla luce dell’articolo 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e dell’articolo 37, comma 1, del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, che hanno disposto la sospensione del computo dei termini procedurali dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020, nonché della citata nota di sollecito del Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma della Ferriera di Servola del 7 aprile 2020 con protocollo n. 28, si chiede agli Enti destinatari della richiesta di parere di procedere

comunque, per quanto possibile, a trasmettere i propri pareri nel più breve tempo possibile ovvero di comunicare l'impedimento a trasmetterli”;

Visto il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 4174, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28949/MATTM del 24 aprile 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 luglio 2020 con protocollo n. 54165/MATTM, integrata dalla successiva nota del 7 agosto 2020 con protocollo n. 62725/MATTM, con le quali, al fine di acquisire il “sentito” del proponente e delle Amministrazioni interessate, così come previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono state comunicate le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di chiusura positiva della conferenza di servizi decisoria relativa al “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 109/RIA del 4 settembre 2020 recante la “Determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Trieste”, indetta con nota del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM relativa al documento “Progetto definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”. Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola”;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 109/RIA del 4 settembre 2020 erroneamente dispone l'approvazione del “Progetto definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 109/RIA del 4 settembre 2020 deve pertanto essere sostituito e riformulato in quanto la competenza ad approvare i progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale di cui all'articolo 252-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è in capo al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministro dello Sviluppo Economico;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 109/RIA del 4 settembre 2020 è integralmente sostituito dal presente Decreto.

ART. 2

1. È conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avviata con la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM, relativamente al "Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate", trasmesso, per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, dall'Invitalia SpA con nota del 1° ottobre 2019 con protocollo n. 124287, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1) ai fini di garantire il controllo e della certificazione, si deve adempiere alle richieste contenute al punto 2) dalla lettera "a" alla lettera "n" del parere trasmesso, a seguito di apposita conferenza di servizi interna, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 9 aprile 2020 con protocollo n. 16796;
 - 2) eventuali modifiche non sostanziali degli interventi e delle verifiche ambientali, rispetto al Progetto approvato, non devono interferire con gli obiettivi di bonifica e l'efficacia del controllo e comunque vanno motivate nella relazione del direttore lavori e/o nel certificato/relazione di ultimazione lavori e verificate dal collaudatore;
 - 3) in considerazione del rischio residuo che durante le opere a terra vengano intercettati resti relativi alle preesistenze di età romana e post-antica che insistevano nell'area della ferriera (in particolare strada costiera e strutture portuali, rispettivamente saline), si deve procedere ad una verifica in corso d'opera durante gli interventi di scavo a terra per infrastrutture connesse e in particolare per la rete di drenaggio a scarico dell'impianto TAF, onde accertare che le profondità di scavo non raggiungano livelli precedenti ai riporti connessi all'impianto; in caso positivo devono essere valutate modalità di sorveglianza, compatibili con l'accessibilità in sicurezza dell'area;
 - 4) ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori a terra o a mare, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata alla Soprintendenza, lasciando detti beni nelle

condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti (articoli 90 e 91 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);

- 5) preso atto del parere favorevole della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 124 e dell'articolo 243 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico in corpo idrico superficiale (mare) delle acque reflue assimilate alle acque reflue industriali, così definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 74, comma 1, lett. H), e dell'articolo 243, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06, costituite da acque di falda contaminate, preventivamente trattate, prelevate mediante barriere di confinamento e trincee drenanti nell'ambito dell'intervento di bonifica per la messa in sicurezza operativa dell'area, devono essere rispettate le prescrizioni per lo scarico riportate al punto 7) nel parere trasmesso, a seguito di apposita conferenza di servizi interna, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 9 aprile 2020 con protocollo n. 16796. L'impianto di trattamento delle acque di falda deve essere realizzato, collaudato e deve entrare in funzione prima che sia terminato il marginamento fisico dell'area (per impedire il generarsi di una vasca contenente sostanze inquinanti), nonché prima della realizzazione delle opere di collettamento, dalle quali potrebbe derivare un eventuale ruscellamento, con conseguente scarico significativo di liquidi, tale da generare fenomeni di inquinamento oggi non rilevati.
2. Il Decreto per l'approvazione definitiva del "Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate" sarà sottoposto per la firma al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministro dello Sviluppo Economico.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)